



JUS ET PAX  
S.c.m.sera

Ente di Formazione  
Ricerca e Studi sulla Pace  
Iscritto all' Anagrafe Nazionale del  
Ministero Istruzione Università e Ricerca

Frosinone, 24 maggio 2021

Il 24 maggio di ogni anno, in occasione dell'anniversario della Prima Guerra Mondiale, si commemora la Festa della Fanteria e, tradizionalmente, la Giornata del Decorato.

La guerra, che ebbe inizio il 24 maggio 1915, ripresentò al Paese il Soldato italiano, erede del Soldato di Novara, di Solferino e di San Martino, il Bersagliere di Crimea, il Carabiniere di Pastrengo, i Combattenti di Adua e di Sciara-Sciat; quel Soldato che nei quarantuno mesi di guerra dimostrò come si possa compiere ogni sacrificio e qualunque atto di valore, anche nelle battaglie perdute contro avversari più forti.

Il 24 maggio del 1915, dopo l'esperimento della campagna d'Eritrea e della dolorosa ma non meno gloriosa giornata di Adua, creò la rinascita dell'Esercito Italiano e fu il primo passo di quella marcia che doveva concludersi nella radiosa Vittoria del 1918.

La Fanteria Italiana fu spesso la principale artefice della Storia d'Italia.

Nella fausta ricorrenza, rivolgiamo il nostro pensiero fiero e commosso ai Vessilli dei Reggimenti disciolti, che fanno nel Sacrario del Vittoriano, degna corona al Milite Ignoto, primo Fante d'Italia.

Pieghiamo il nostro animo riverente ai seicentocinquantamila Caduti dell'Arma gloriosa, che nulla mai chiesero e che tutto dettero all'Italia, anche nella sorte avversa.

Un Fante, gravemente ferito a cima 4 del S.Michele, conscio della sua fine imminente, scriveva alla moglie: *"..devi spiegare al nostro figliuolo perché io abbia combattuto e narrare come io sia morto; egli capirà un giorno"*.

Sì, certamente, quel figliuolo del Combattente della guerra del 1915/18, ormai adulto avrà capito perché il padre ha combattuto ed è morto.

E' per la funzione della Fanteria quale simbolo del popolo in armi e del popolo combattente per la difesa della Patria, che alla celebrazione annuale del Fante si accompagna anche quella del valore militare di tutti i cittadini Italiani decorati al valore, e che come tali hanno attestato mirabilmente la profondità e l'intensità del loro sentimento patriottico e militare.

La Patria non può dimenticare e non dimentica coloro che, col loro valore in guerra, hanno dimostrato di credere in Essa, nei suoi valori ideali, in ciò che Essa rappresenta nel mondo, con il suo passato e con il suo avvenire.

Onore ai Decorati, a tutti coloro che si sono battuti, oltre ogni limite di possibilità, per la Patria, in tutti i fronti.

Viva la Fanteria, viva i Decorati, viva l'Italia !

Il Direttore  
Andrea Marini Sera



^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Al Signor Comandante della Scuola di Fanteria  
Gen.B. f. (B.) Roberto Viglietta  
Via della Stazione di Cesano, 423  
00123 Roma

Al Presidente dell' Istituto Nazionale del Nastro Azzurro  
Gen.B. Carlo Maria MAGNANI  
Piazza Galeno 1  
00161 Roma